

Tutelare e difendere gli anziani per proteggerli dal rischio dell'oblio



I SOCI ANAP DURANTE UN'ASSEMBLEA NAZIONALE MIRATA A INDIVIDUARE TUTTI GLI INTERVENTI NECESSARI A MIGLIORARE LA CONDIZIONE DELLE STRUTTURE ASSISTENZIALI

Da più di un anno la situazione politica, economica e sociale del nostro Paese è condizionata pesantemente dalla pandemia da Sars-CoV-2. Ogni comportamento, ogni progetto, ogni iniziativa, sia nell'ambito pubblico che in quello privato, devono tener conto della virulenza del Covid-19 e si devono inquadrare in un contesto di regole atte a limitare la diffusione del contagio. Tutto ciò, giocoforza, limita non solo le attività economiche e sociali, ma anche le libertà individuali. Gli anziani rappresentano la categoria che è stata maggiormente toccata dalla pandemia, non tanto per la percentuale di coloro che sono rimasti infettati dal virus, quanto perché la malattia colpisce in maniera molto più grave i soggetti

fragili, e quindi le persone più avanti con l'età. La pandemia ha messo in rilievo l'inadeguatezza del sistema sanitario nel rispondere allo stress causato dall'aumento dei ricoveri ordinari e in terapia intensiva, ma ha anche evidenziato carenze macroscopiche nell'assistenza sociale e territoriale, specie in situazioni in cui persone anziane fragili durante i periodi di lockdown si sono trovate in piena solitudine e prive di ogni supporto morale e materiale. L'Anap - Associazione nazionale anziani e pensionati - combatte da sempre per l'ottimizzazione dei servizi assistenziali destinati alla comunità degli over 65, che rappresenta la quota numericamente più rilevante della popolazione italiana. Negli auspici dell'associazione, il Recovery Plan

È fondamentale ottimizzare i servizi previsti per la vasta comunità degli over 65

dovrà essere uno strumento per finanziare e stimolare la ripresa economica, ma anche un'occasione per introdurre importanti riforme in ambito sociale e sanitario che abbiano l'obiettivo di migliorare la sicurezza economica, sociale e sanitaria dei cittadini, soprattutto quelli più fragili.

LE CARENZE DEL SISTEMA

Tra i fattori che richiedono un intervento urgente e massiccio da parte

delle istituzioni c'è il fenomeno delle persone non autosufficienti, che riguarda in prevalenza gli anziani. In Italia sono oltre 3,5 milioni gli individui che necessitano di assistenza continua, e la risposta data dalle istituzioni risulta del tutto insufficiente dal punto di vista monetario e dei servizi offerti, oltre che frammentata, dispersiva e disomogenea tra le diverse regioni. La pandemia ha anche evidenziato tutte le carenze del sistema di residenzialità in Italia, che non solo è largamente insufficiente per numero di strutture pubbliche o private convenzionate, ma presenta anche condizioni di arretratezza e inadeguatezza assistenziale. Dalle carenze delle Rsa e dall'insufficienza delle risposte pubbliche alla non autosufficienza deriva il forte coinvolgimento economico e assistenziale delle famiglie nel lavoro di cura degli anziani, con il ricorso tipicamente italiano alle assistenti familiari (o badanti), quando le condizioni economiche lo consentono.

A questi problemi si aggiungono il disagio economico dei pensionati, il fattore della solitudine, il gap tecnologico e informatico che non consente agli anziani di usufruire di alcuni servizi, e molti altri aspetti su cui l'Associazione nazionale anziani e pensionati ha posto l'attenzione, avanzando al governo alcune proposte d'intervento riconducibili a tre filoni principali: salute, assistenza e disabilità; invecchiamento attivo e inclusione; questione reddituale.



GUIDO CELASCHI, PRESIDENTE DI ANAP CONFARTIGIANATO



FABIO MENICACCI, SEGRETARIO NAZIONALE DI ANAP

Indicazioni per il comparto sociosanitario

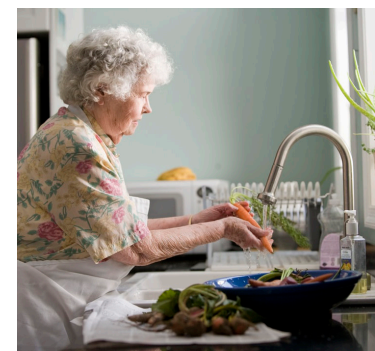
Per quanto riguarda il settore sociosanitario, Anap ha evidenziato la necessità di riconfermare e perseguire nei fatti il carattere nazionale e universalistico del Servizio sanitario nazionale, sostenendolo con una adeguata dote di risorse. Il potenziamento degli ospedali pubblici passa attraverso massicce assunzioni di personale medico, infermieristico e tecnico, e tramite la dotazione strutturale di un numero adeguato di posti letto ordinari e in terapia intensiva. È inoltre necessario assicurare il diritto di tutti gli anziani di poter fruire di strutture residenziali sane e con standard qualitativi alti, che rispettino la dignità delle persone.



GLI OBIETTIVI

Garantire la soddisfazione delle necessità

L'obiettivo principale dell'Associazione nazionale anziani e pensionati è quello di garantire a tutti i cittadini anziani, senza limitazioni di sesso, età, etnia e condizione sociale, lo sviluppo della propria personalità attraverso la giusta soddisfazione, sia a livello individuale che collettivo, dei bisogni morali, intellettuali e materiali dell'individuo. Sia a livello nazionale che sul piano internazionale, i valori della giustizia e della solidarietà ispirano l'azione dell'Anap, costituita all'interno della Confartigianato quale libera organizzazione di categoria.



> IL DELICATO TEMA DEGLI ABUSI

La giornata mondiale per la consapevolezza

Il 15 giugno 2021 è stata celebrata la Giornata mondiale per la consapevolezza degli abusi sugli anziani. Da diversi anni Anap porta avanti campagne a sostegno degli over 65, che sono sempre più spesso l'obiettivo primario di azioni malavitose, truffe, raggiri e rapine. Durante i mesi dell'emergenza gli anziani sono stati costretti a dipendere sempre più dagli altri, palesando una fragilità ancora maggiore. Situazioni economiche precarie, convivenze forzate, spazi ridotti e sovraffollati, riduzione del personale e ritmi stressanti nelle residenze assistenziali hanno incrementato le probabilità che un anziano potesse diventare vittima di maltrattamenti come denutrizione, disattenzione, scarsa igiene e abusi psicologici.



> LIBRO VERDE SULL'INVECCHIAMENTO

Non esiste solidarietà senza uguaglianza

La pandemia ha evidenziato l'esistenza di una discriminazione basata sull'età e il suo impatto negativo sulla dignità delle persone in età avanzata. Sulla base di questo assunto, la rete europea Age Platform Europe, a cui aderisce anche Anap, ha elaborato il Libro Verde sull'Invecchiamento, contenente una serie di proposte atte a incentivare una maggiore parità tra le diverse età, la solidarietà tra generazioni e l'importanza della partecipazione. Consentire alle persone anziane di prendere parte alla società come cittadini a pieno titolo è una necessità che riguarda gli europei di tutte le età.